



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Instapak® A Regular COMPONENT "A"

## SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

|                                |                                                                                                                   |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Nome prodotto                  | : Instapak® A Regular COMPONENT "A"                                                                               |
| Numero CE                      | : 618-498-9                                                                                                       |
| Numero CAS                     | : 9016-87-9                                                                                                       |
| Codice Prodotto                | : Non disponibile.                                                                                                |
| Descrizione del prodotto       | : Polimetilene Polyphenylisocyanate (PMDI) da utilizzare nelle diapparecchiature erogazione di schiuma Instapak ® |
| Tipo di Prodotto               | : Liquido.                                                                                                        |
| Altri mezzi di identificazione | : Non disponibile.                                                                                                |

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

|                      |                                                                                                                   |
|----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Uso del Prodotto     | : Polimetilene Polyphenylisocyanate (PMDI) da utilizzare nelle diapparecchiature erogazione di schiuma Instapak ® |
| Zona di Applicazione | : Applicazioni industriali.                                                                                       |

#### Usi da evitare

Nessun elemento identificato.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sealed Air B.V.  
Lindhoutseweg 45  
6545 AH Nijmegen,  
Nederland  
Tel.: +31 (0)24 3710111

Per inviare a Sealed Air i vostri quesiti in materia di ambiente, salute e sicurezza potete contattarci ai seguenti recapiti:

**Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza** : EHSinstapak@sealedair.com

#### Punto di contatto nazionale

Sealed Air S.r.l.  
Via Europa 15  
20040 Bellusco (Mi), Italia  
Tel.: +39 039 6835306

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo ufficiale di consultazione nazionale/Centro antiveleni

## SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

**Numero di telefono** : BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - tel. 800883300  
FIRENZE Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - tel. 055-7947819  
FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia - tel. 800183459  
MILANO Osp. Niguarda Ca' Granda - tel. 02-66101029  
NAPOLI Az. Osp. "A. Cardarelli" - tel. 081-5453333  
PAVIA CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - tel. 0382-24444  
ROMA CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione  
DEA - tel. 668 593 726  
ROMA CAV Policlinico "Umberto I" - tel. 06-49978000  
ROMA CAV Policlinico "A. Gemelli" - tel. 06-3054343  
VERONA Azienda Ospedaliera Integrata Verona - tel. 800011858

### Fornitore

**Numero di telefono** : Chemtrec: 0800 789 767 (24/7)

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Definizione del prodotto** : UVCB

#### Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Acute Tox. 4, H332

Skin Irrit. 2, H315

Eye Irrit. 2, H319

Resp. Sens. 1, H334

Skin Sens. 1, H317

Carc. 2, H351 (inalazione)

STOT SE 3, H335

STOT RE 2, H373 (vie respiratorie) (inalazione)

Questo prodotto è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

**Pittogrammi di pericolo** :



**Avvertenza** : Pericolo

**Indicazioni di pericolo** : H315 - Provoca irritazione cutanea.  
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.  
H332 - Nocivo se inalato.  
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.  
H335 - Può irritare le vie respiratorie.  
H351 - Sospettato di provocare il cancro. (inalazione)  
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (vie respiratorie) (inalazione)

### Consigli di prudenza

Instapak® A Regular COMPONENT "A"

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

- Prevenzione** : P280 - Indossare guanti protettivi: ≥ 8 ore (tempo di fessurazione): gomma neoprenica: spessore ≥ 0.5 mm / gomma nitrile: spessore ≥ 0.35 mm / gomma butile: spessore ≥ 0.5 mm / Viton®: spessore ≥ 0.4 mm. Indossare indumenti protettivi. Fare uso di un dispositivo di protezione degli occhi o del viso. P260 - Non respirare i vapori.
- Reazione** : P304 + P340 - IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P342 + P311 - In caso di sintomi respiratori: Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- Conservazione** : P403 + P233 - Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.
- Smaltimento** : P501 - Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale.
- Elementi supplementari dell'etichetta** : Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
- Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi** : A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.
- Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio**
- Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini** : Non applicabile.
- Avvertimento tattile di pericolo** : Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

- Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII** : 

|     |     |     |    |      |     |     |
|-----|-----|-----|----|------|-----|-----|
| PBT | P   | B   | T  | vPvB | vP  | vB  |
| N/A | N/A | N/A | Sì | N/A  | N/A | N/A |
- Altri pericoli non menzionati nella classificazione** : Non impiegare persone con un'anamnesi di asma, allergie o affezioni respiratorie croniche o ricorrenti in alcun procedimento che richieda l'uso di questo prodotto.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze : UVCB

| Nome del prodotto/<br>ingrediente                      | Identificatori                            | %   | Classificazione                                                                                                                               | Conc. specifica<br>limiti, fattori M e<br>ATE                   | Tipo |
|--------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|------|
| Acido isocianico,<br>polimetilenepolifenilen<br>estere | CE: 618-498-9<br>Numero CAS:<br>9016-87-9 | 100 | Acute Tox. 4, H332<br>Skin Irrit. 2, H315<br>Eye Irrit. 2, H319<br>Resp. Sens. 1, H334<br>Skin Sens. 1, H317<br>Carc. 2, H351<br>(inalazione) | ATE [Inalazione<br>(polveri e<br>nebulizzazioni)] =<br>1.5 mg/l | [*]  |

### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

|                                            |                                                                                                   |         |                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                 |     |
|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| diisocianato di 4,4'-metilendifenile       | REACH #:<br>01-2119457014-47<br>CE: 202-966-0<br>Numero CAS:<br>101-68-8<br>Indice: 615-005-00-9  | 25 - 50 | STOT SE 3, H335<br>STOT RE 2, H373 (vie respiratorie)<br>(inalazione)<br><br>Acute Tox. 4, H332<br>Skin Irrit. 2, H315<br>Eye Irrit. 2, H319<br>Resp. Sens. 1, H334<br>Skin Sens. 1, H317<br>Carc. 2, H351<br>STOT SE 3, H335<br>STOT RE 2, H373 (vie respiratorie)<br>(inalazione)       | ATE [Inalazione (polveri e nebulizzazioni)] = 1.5 mg/l<br>Skin Irrit. 2, H315: C ≥ 5%<br>Eye Irrit. 2, H319: C ≥ 5%<br>Resp. Sens. 1, H334: C ≥ 0.1%<br>STOT SE 3, H335: C ≥ 5% | [1] |
| isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile | REACH #:<br>01-2119480143-45<br>CE: 227-534-9<br>Numero CAS:<br>5873-54-1<br>Indice: 615-005-00-9 | 1 - 5   | Acute Tox. 4, H332<br>Skin Irrit. 2, H315<br>Eye Irrit. 2, H319<br>Resp. Sens. 1, H334<br>Skin Sens. 1, H317<br>Carc. 2, H351<br>STOT SE 3, H335<br>STOT RE 2, H373<br>(inalazione)                                                                                                       | ATE [Inalazione (polveri e nebulizzazioni)] = 1.5 mg/l<br>Skin Irrit. 2, H315: C ≥ 5%<br>Eye Irrit. 2, H319: C ≥ 5%<br>Resp. Sens. 1, H334: C ≥ 0.1%<br>STOT SE 3, H335: C ≥ 5% | [1] |
| diisocianato di 2,2'-metilendifenile       | REACH #:<br>01-2119927323-43<br>CE: 219-799-4<br>Numero CAS:<br>2536-05-2                         | 0.1 - 1 | Acute Tox. 4, H332<br>Skin Irrit. 2, H315<br>Eye Irrit. 2, H319<br>Resp. Sens. 1, H334<br>Skin Sens. 1, H317<br>Carc. 2, H351<br>STOT SE 3, H335<br>STOT RE 2, H373<br>(inalazione)<br><br><b>Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.</b> | ATE [Inalazione (polveri e nebulizzazioni)] = 1.5 mg/l<br>Skin Irrit. 2, H315: C ≥ 5%<br>Eye Irrit. 2, H319: C ≥ 5%<br>Resp. Sens. 1, H334: C ≥ 0.1%<br>STOT SE 3, H335: C ≥ 5% | [1] |

Non sono presenti ingredienti aggiuntivi che, sulla base delle attuali conoscenze del fornitore, risultino essere classificati e contribuiscano alla classificazione della sostanza e che pertanto debbano essere segnalati in questa sezione.

#### Tipo

[\*] Sostanza

[1] Costituente

[2] Informazioni aggiuntive legate alla politica aziendale

### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi** : Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua tiepida, sollevando di tanto in tanto le palpebre inferiori e superiori. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.
- Per inalazione** : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Consultare un medico. Se necessario, contattare un centro antiveneni o un medico. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.  
In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriore esposizione.
- Contatto con la pelle** : Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriore esposizione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
- Ingestione** : Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
- Protezione dei soccorritori** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

##### Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Contatto con gli occhi** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
dolore o irritazione  
lacrimazione  
rossore
- Per inalazione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
Irritazione delle vie respiratorie  
tosse  
affanno e difficoltà di respirazione  
asma

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

- Contatto con la pelle** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
irritazione  
rossore
- Ingestione** : Nessun dato specifico.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Note per il medico** : In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.
- Trattamenti specifici** : Nessun trattamento specifico.

## SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei** : In caso d'incendio, usare acqua nebulizzata (spray), schiuma, prodotti chimici secchi o CO<sub>2</sub>.
- Mezzi di estinzione non idonei** : Evitare che l'acqua entri nel contenitore perché potrebbero scatenarsi reazioni violente. Non utilizzare acqua a getto pieno.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela** : In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore.
- Prodotti pericolosi da decomposizione termica** : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:  
anidride carbonica  
monossido di carbonio  
ossidi di azoto  
acido cianidrico

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco** : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
- Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio** : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.
- Per chi interviene direttamente** : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

**6.2 Precauzioni ambientali** : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

**Piccola fuoriuscita** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Assorbire con un materiale inerte e mettere il prodotto versato in un apposito contenitore di recupero. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

**Versamento grande** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni** : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.  
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.  
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

**Misure protettive** : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non impiegare persone con un'anamnesi di sensibilizzazione cutanea in alcun procedimento che richieda l'uso di questo prodotto. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non ingerire. Non respirare vapore o nebbia. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

**Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro** : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare a temperature comprese tra: 10 a 40°C (50 a 104°F). Conservare secondo la normativa locale. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

Instapak® A Regular COMPONENT "A"

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.3 Usi finali particolari

**Avvertenze** : Non disponibile.

**Orientamenti specifici del settore industriale** : Non disponibile.

## SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione occupazionale

Nessun valore del limite di esposizione noto.

#### Indici di esposizione biologica

Nessuno conosciuto.

**Procedure di monitoraggio consigliate** : Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:  
 Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

#### DNEL/DMEL

| Nome del prodotto/ingrediente               | Tipo | Esposizione                       | Valore                 | Popolazione | Effetti |
|---------------------------------------------|------|-----------------------------------|------------------------|-------------|---------|
| diisocianato di 4,4'-metilendifenile        | DNEL | A lungo termine<br>Per inalazione | 0.05 mg/m <sup>3</sup> | Lavoratori  | Locale  |
|                                             | DNEL | A breve termine<br>Per inalazione | 0.1 mg/m <sup>3</sup>  | Lavoratori  | Locale  |
| isocianato di o-(p-isocianatobenzil) fenile | DNEL | A lungo termine<br>Per inalazione | 0.05 mg/m <sup>3</sup> | Lavoratori  | Locale  |
|                                             | DNEL | A breve termine<br>Per inalazione | 0.1 mg/m <sup>3</sup>  | Lavoratori  | Locale  |
| diisocianato di 2,2'-metilendifenile        | DNEL | A lungo termine<br>Per inalazione | 0.05 mg/m <sup>3</sup> | Lavoratori  | Locale  |
|                                             | DNEL | A breve termine<br>Per inalazione | 0.1 mg/m <sup>3</sup>  | Lavoratori  | Locale  |

#### PNEC

| Nome del prodotto/ingrediente              | Dettaglio ambiente                | Valore      | Dettaglio metodo |
|--------------------------------------------|-----------------------------------|-------------|------------------|
| diisocianato di 4,4'-metilendifenile       | Acqua fresca                      | 1 mg/l      | -                |
|                                            | Acqua di mare                     | 0.1 mg/l    | -                |
|                                            | Impianto trattamento acque reflue | 1 mg/l      | -                |
|                                            | Suolo                             | 1 mg/kg dwt | -                |
| isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile | Acqua fresca                      | 1 mg/l      | -                |
|                                            | Acqua di mare                     | 0.1 mg/l    | -                |
|                                            | Impianto trattamento acque reflue | 1 mg/l      | -                |
|                                            | Suolo                             | 1 mg/kg dwt | -                |
|                                            |                                   |             |                  |

## SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.2 Controlli dell'esposizione

- Controlli tecnici idonei** : Usare solo con ventilazione adeguata. Se l'utilizzo può generare polvere, fumi, gas, vapori o spruzzi, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata, o altri dispositivi di controllo necessari a mantenere l'esposizione degli operatori agli inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o prescritto dalla legge.

### Misure di protezione individuale

- Misure igieniche** : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

- Protezione degli occhi/ del volto** : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche.

### Protezione della pelle

- Protezione delle mani** : Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità.  
Raccomandato (EN 374): gomma butile, neoprene, gomma nitrile.  
Esposizione a breve termine: EN 374 ≥ Classe 3 (tempo di fessurazione ≥ 1 ora(e))  
Esposizione a lungo termine: EN 374 ≥ Klasse 5 (tempo di fessurazione ≥ 4 ore)  
Raccomandato:  
gomma neoprenica: spessore ≥ 0.5 mm, tempo di fessurazione ≥ 8 ore  
gomma nitrile: spessore ≥ 0.35 mm, tempo di fessurazione ≥ 8 ore  
gomma butile: spessore ≥ 0.5 mm, tempo di fessurazione ≥ 8 ore  
Viton®: spessore ≥ 0.4 mm, tempo di fessurazione ≥ 8 ore

- Dispositivo di protezione del corpo** : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.

- Altri dispositivi di protezione della pelle** : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

- Protezione respiratoria** : Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione del rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

- Controlli dell'esposizione ambientale** : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Aspetto

|                                                           |                                 |
|-----------------------------------------------------------|---------------------------------|
| Stato fisico                                              | : Liquido.                      |
| Colore                                                    | : Marrone. [Scuro]              |
| Odore                                                     | : Terroso (odore). Con muffa.   |
| Soglia olfattiva                                          | : Non disponibile.              |
| Punto di fusione/punto di congelamento                    | : Non disponibile.              |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | : >300°C [DIN 53171]            |
| Infiammabilità                                            | : Non disponibile.              |
| Limite inferiore e superiore di esplosività               | : Non disponibile.              |
| Punto di infiammabilità                                   | : Vaso chiuso: 226°C [ISO 2719] |
| Temperatura di autoaccensione                             | : Non applicabile.              |
| Temperatura di decomposizione                             | : Non disponibile.              |

pH : Non applicabile.

Viscosità : Dinamica:  $\geq 200 \text{ mPa} \cdot \text{s}$  [DIN 53019]

Solubilità (le solubilità) :

| Mezzo | Risultato    |
|-------|--------------|
| acqua | Non solubile |

Miscibile con acqua : No.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : Non applicabile.

Tensione di vapore :  $\text{MDI} < 0.00001 \text{ hPa}$  [20 °C];  $< 0.0005 \text{ hPa}$  [50 °C]

Velocità di evaporazione : Non disponibile.

Densità relativa : Non disponibile.

Densità :  $1.238 \text{ g/cm}^3$  [20°C] [DIN 51757]

Densità di vapore : Non disponibile.

Proprietà esplosive : Non disponibile.

Proprietà ossidanti : Non disponibile.

#### Caratteristiche delle particelle

Dimensione mediana delle particelle : Non applicabile.

### 9.2 Altre informazioni

Punto di fusione :  $< 0^\circ\text{C}$  [ISO 3016]

Commenti Fisici Chimici : Nessuna informazione aggiuntiva.

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1 Reattività** : Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
- 10.2 Stabilità chimica** : Stabile in condizioni normali. Polimerizza a circa 200 °C con formazione di anidride carbonica.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose** : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose. Possono verificarsi reazioni esotermiche non controllate con le ammine e gli alcool. Il prodotto reagisce lentamente con l'acqua causando lo sviluppo di anidride carbonica. In contenitori chiusi, l'accumulo di pressione può deformare, rigonfiare e in casi estremi far esplodere il contenitore. In condizioni normali di immagazzinamento e uso, non occorrerà nessuna polimerizzazione pericolosa.
- 10.4 Condizioni da evitare** : Evitare alte temperature ed umidità.
- 10.5 Materiali incompatibili** : Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti, acidi, alcali, umidità, ammine e alcool.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi** : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta

| Nome del prodotto/<br>ingrediente                      | Risultato                               | Specie                               | Dose              | Esposizione |
|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------|--------------------------------------|-------------------|-------------|
| Acido isocianico,<br>polimetilenepolifenilen<br>estere | CL50 Per inalazione Polveri e<br>nebbie | Ratto                                | 1.5 mg/l Stimato. | 4 ore       |
|                                                        | CL50 Per inalazione Polveri e<br>nebbie | Ratto -<br>Maschile,<br>Femminile    | 0.31 mg/l         | 4 ore       |
|                                                        | DL50 Per via cutanea                    | Coniglio -<br>Maschile,<br>Femminile | >9400 mg/kg       | -           |
|                                                        | DL50 Per via orale                      | Ratto -<br>Maschile,<br>Femminile    | >2000 mg/kg       | -           |

**Conclusione/Riepilogo** : Sostanza: Nocivo se inalato.

#### Stime di tossicità acuta

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

| Nome del prodotto/ingrediente                    | Per via orale (mg/kg) | Per via cutanea (mg/kg) | Inalazione (gas) (ppm) | Inalazione (vapori) (mg/l) | Inalazione (polveri e aerosol) (mg/l) |
|--------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------|------------------------|----------------------------|---------------------------------------|
| Acido isocianico, polimetilenepolifenilen estere | N/A                   | N/A                     | N/A                    | N/A                        | 1.5                                   |

### Irritazione/Corrosione

| Nome del prodotto/ingrediente                    | Risultato                     | Specie   | Punteggio | Esposizione      | Osservazione |
|--------------------------------------------------|-------------------------------|----------|-----------|------------------|--------------|
| Acido isocianico, polimetilenepolifenilen estere | Occhi - Negativo              | Coniglio | -         | materiale simile | -            |
|                                                  | Pelle - Leggermente irritante | Coniglio | -         | -                | -            |

### Conclusione/Riepilogo

- Pelle** : Sostanza: Irritante per la pelle.  
**Occhi** : Sostanza: Irritante per gli occhi.  
**Vie respiratorie** : Sostanza: Irritante per le vie respiratorie.

### Sensibilizzazione

| Nome del prodotto/ingrediente                    | Via di esposizione | Specie                     | Risultato                                        |
|--------------------------------------------------|--------------------|----------------------------|--------------------------------------------------|
| Acido isocianico, polimetilenepolifenilen estere | Vie respiratorie   | Ratto                      | Sensibilizzante                                  |
|                                                  | pelle<br>pelle     | Porcellino d'India<br>Topo | Non provoca sensibilizzazione<br>Sensibilizzante |

### Conclusione/Riepilogo

- Pelle** : Sostanza: Sensibilizzatore per la pelle  
**Vie respiratorie** : Sostanza: Sensibilizzatore per i polmoni

### Mutagenicità

| Nome del prodotto/ingrediente                    | Prova                                                               | Esperimento                                          | Risultato |
|--------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------|
| Acido isocianico, polimetilenepolifenilen estere | OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test                            | Esperimento: In vitro<br>Oggetto: Batteri            | Negativo  |
|                                                  | OECD 474 Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test (materiale simile) | Esperimento: In vivo<br>Oggetto: Mammifero - Animale | Negativo  |

- Conclusione/Riepilogo** : Sostanza: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

### Cancerogenicità

| Nome del prodotto/ingrediente                    | Risultato                      | Specie                      | Dose                | Esposizione                                      |
|--------------------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|---------------------|--------------------------------------------------|
| Acido isocianico, polimetilenepolifenilen estere | Positivo - Per inalazione - TC | Ratto - Maschile, Femminile | 6 mg/m <sup>3</sup> | 2 anni; 6 ore al giorno ; 5 giorni per settimana |

- Conclusione/Riepilogo** : Sostanza: Sospettato di provocare il cancro se inalato.

### Tossicità per la riproduzione

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

| Nome del prodotto/<br>ingrediente                   | Tossicità<br>materna | Fertilità | Tossico per lo<br>sviluppo | Specie            | Dose                                               | Esposizione                      |
|-----------------------------------------------------|----------------------|-----------|----------------------------|-------------------|----------------------------------------------------|----------------------------------|
| Acido isocianico,<br>polimetilenepolifenilen estere | Positivo             | -         | Positivo                   | Ratto - Femminile | Per<br>inalazione:<br>4 mg/m <sup>3</sup><br>NOAEL | 20 giorni;<br>6 ore al<br>giorno |

**Conclusione/Riepilogo** : Sostanza: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

### Teratogenicità

| Nome del prodotto/<br>ingrediente                   | Risultato                 | Specie               | Dose                                                | Esposizione                   |
|-----------------------------------------------------|---------------------------|----------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------|
| Acido isocianico,<br>polimetilenepolifenilen estere | Negativo - Per inalazione | Ratto -<br>Femminile | 12 mg/m <sup>3</sup><br>NOAEL<br>(materiale simile) | 20 giorni; 6 ore<br>al giorno |

**Conclusione/Riepilogo** : Sostanza: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

| Nome del prodotto/ingrediente                    | Categoria   | Via di<br>esposizione | Organi Bersaglio                      |
|--------------------------------------------------|-------------|-----------------------|---------------------------------------|
| Acido isocianico, polimetilenepolifenilen estere | Categoria 3 | -                     | Irritazione delle vie<br>respiratorie |

### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

| Nome del prodotto/ingrediente                    | Categoria   | Via di<br>esposizione | Organi Bersaglio |
|--------------------------------------------------|-------------|-----------------------|------------------|
| Acido isocianico, polimetilenepolifenilen estere | Categoria 2 | inalazione            | vie respiratorie |

### Pericolo in caso di aspirazione

Non disponibile.

**Informazioni sulle vie  
probabili di esposizione** : Canali di ingresso previsti: Per via orale, Per via cutanea, Per inalazione, Occhi.

### Effetti potenziali acuti sulla salute

**Contatto con gli occhi** : Provoca grave irritazione oculare.

**Per inalazione** : Questo prodotto è un irritante delle vie respiratorie e un potenziale sensibilizzatore respiratorio: l'inalazione ripetuta di vapore o aerosol a livelli superiori al limite di esposizione professionale può causare sensibilizzazione respiratoria. I sintomi possono includere irritazione agli occhi, al naso, alla gola e ai polmoni, con possibile secchezza delle fauci, oppressione del torace e difficoltà di respirazione. I sintomi di problemi respiratori possono presentarsi diverse ore dopo l'esposizione. In persone sensibilizzate può manifestarsi una risposta iper-reattiva a concentrazioni anche minime di MDI.

**Contatto con la pelle** : Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Studi condotti sugli animali indicano che il contatto cutaneo con sensibilizzanti cutanei noti, ivi compresi i diisocianati, può indurre sensibilizzazione respiratoria. Questi risultati mettono in evidenza la necessità di indossare sempre indumenti di protezione e guanti quando si manipolano queste sostanze chimiche o durante gli interventi di manutenzione.

**Ingestione** : Bassa tossicità orale. L'ingestione può causare irritazione all'apparato gastrointestinale.

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

- Contatto con gli occhi** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
dolore o irritazione  
lacrimazione  
rossore
- Per inalazione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
Irritazione delle vie respiratorie  
tosse  
affanno e difficoltà di respirazione  
asma
- Contatto con la pelle** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
irritazione  
rossore
- Ingestione** : Nessun dato specifico.

### Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

#### Esposizione a breve termine

- Potenziali effetti immediati** : Non disponibile.
- Potenziali effetti ritardati** : Non disponibile.

#### Esposizione a lungo termine

- Potenziali effetti immediati** : Non disponibile.
- Potenziali effetti ritardati** : Non disponibile.

### Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

| Nome del prodotto/<br>ingrediente                   | Risultato                                         | Specie                         | Dose                                        | Esposizione                                            |
|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------|--------------------------------|---------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| Acido isocianico,<br>polimetilenepolifenilen estere | Subacuto LOAEL Per<br>inalazione Polveri e nebbie | Ratto - Maschile,<br>Femminile | 1 mg/m <sup>3</sup><br>(materiale simile)   | 2 anni; 6 ore al<br>giorno ; 5 giorni<br>per settimana |
|                                                     | Subacuto NOAEL Per<br>inalazione Polveri e nebbie | Ratto - Maschile,<br>Femminile | 0.2 mg/m <sup>3</sup><br>(materiale simile) | 2 anni; 6 ore al<br>giorno ; 5 giorni<br>per settimana |

- Conclusione/Riepilogo** : Sostanza: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Generali** : Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato. Una volta sensibilizzato, può verificarsi una grave reazione allergica a seguito di una successiva esposizione a livelli molto bassi.
- Cancerogenicità** : Topi, esposti per due anni ad aerosol di MDI polimerico ad alte concentrazioni, hanno rivelato irritazioni polmonari croniche. Solo ad alti livelli di (6 mg/m<sup>3</sup>), vi e' stata una significativa incidenza di tumori benigni ai polmoni (adenoma) e un tumore maligno (adenocarcinoma). Non si sono verificati casi di tumori ai polmoni ad 1 mg/m<sup>3</sup> e nessun effetto a 0.2 mg/m<sup>3</sup>. Complessivamente, l'incidenza di tumori maligni e benigni e il numero di animali con tumori non si discostava dai controlli. L'aumentata incidenza di tumori ai polmoni, rilevata nello studio, e' associata alle prolungate irritazioni delle vie respiratorie e all'accumulo concomitante di materiale giallo nei polmoni. In assenza di esposizioni ad alte concentrazioni, che portano ad irritazioni croniche e danno ai polmoni, e' molto improbabile che si producano tumori.
- Mutagenicità** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

**Tossicità per la riproduzione** : Non sono stati osservati difetti di nascita in due studi indipendenti su animali (ratto). Fetotossicità è stata osservata a dosi estremamente tossiche (comprendenti la dose letale) sulla madre. Fetotossicità non è stata osservata a dosi che non erano tossiche alla madre. Le dosi usate in questo studio erano le massime concentrazioni respirabili, che sono molto superiori ai limiti di esposizione professionali stabiliti.

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

#### 11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

#### 11.2.2 Altre informazioni

Non disponibile.

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

| Nome del prodotto/<br>ingrediente                   | Risultato             | Specie                                 | Esposizione |
|-----------------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------------|-------------|
| Acido isocianico,<br>polimetilenepolifenilen estere | Acuto EC50 >1640 mg/l | Alghe - <i>scenedesmus subspicatus</i> | 72 ore      |
|                                                     | Acuto EC50 >1000 mg/l | Dafnia - <i>Daphnia magna</i>          | 24 ore      |
|                                                     | Acuto EC50 >100 mg/l  | Micro organismo                        | 3 ore       |
|                                                     | Acuto CL50 >1000 mg/l | Pesce - <i>Danio rerio</i>             | 96 ore      |
|                                                     | Cronico NOEC >10 mg/l | Dafnia - <i>Daphnia magna</i>          | 21 giorni   |

**Conclusione/Riepilogo** : Sostanza: Non classificato come pericoloso

### 12.2 Persistenza e degradabilità

| Nome del prodotto/<br>ingrediente                   | Prova                                                                    | Risultato                           | Dose | Inoculo            |
|-----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|------|--------------------|
| Acido isocianico,<br>polimetilenepolifenilen estere | OECD 302C<br>Inherent<br>Biodegradability:<br>Modified MITI<br>Test (II) | 0 % - Non facilmente - 28<br>giorni | -    | Fanghi resi attivi |

**Conclusione/Riepilogo** : Sostanza: Non prontamente biodegradabile.

| Nome del prodotto/<br>ingrediente                   | Emivita in acqua                                      | Fotolisi            | Biodegradabilità |
|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|---------------------|------------------|
| Acido isocianico,<br>polimetilenepolifenilen estere | Acqua fresca 0.833 giorni,<br>25°C (materiale simile) | 50%; 0.92 giorno(i) | Non facilmente   |

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

| Nome del prodotto/<br>ingrediente                   | LogP <sub>ow</sub> | BCF | Potenziale |
|-----------------------------------------------------|--------------------|-----|------------|
| Acido isocianico,<br>polimetilenepolifenilen estere | -                  | 92  | Bassa      |

### 12.4 Mobilità nel suolo

Instapak® A Regular COMPONENT "A"

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K<sub>oc</sub>) : Non disponibile.

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

| Nome del prodotto/<br>ingrediente                   | PBT | P   | B   | T  | vPvB | vP  | vB  |
|-----------------------------------------------------|-----|-----|-----|----|------|-----|-----|
| Acido isocianico,<br>polimetilenepolifenilen estere | N/A | N/A | N/A | Sì | N/A  | N/A | N/A |

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

**Metodi di smaltimento** : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

**Rifiuti Pericolosi** : Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

| Codice rifiuto | Designazione rifiuti                                                                |
|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| 08 05 01*      | isocianati di scarto                                                                |
| 15 01 10*      | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze |

Imballo

**Metodi di smaltimento** : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

**Precauzioni speciali** : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

|                                               | ADR/RID            | ADN                               | IMDG           | IATA           |
|-----------------------------------------------|--------------------|-----------------------------------|----------------|----------------|
| 14.1 Numero ONU o numero ID                   | Non regolamentato. | 9004                              | Not regulated. | Not regulated. |
| 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto  | -                  | DIPHENYLMETHANE-4,4'-DIISOCYANATE | -              | -              |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | -                  | 9                                 | -              | -              |
| 14.4 Gruppo d'imballaggio                     | -                  | -                                 | -              | -              |
| 14.5 Pericoli per l'ambiente                  | No.                | No.                               | No.            | No.            |

### Informazioni supplementari

**ADN** : Il prodotto è regolato come merce pericolosa solo se trasportato in navi cisterna.

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** : **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** **Denominazione corretta per la spedizione** : Diphenylmethane diisocyanate  
**Osservazioni** : **Carichi liquidi alla rinfusa**  
Tipo di nave: 3  
Categoria di inquinamento: Y

## SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Nessuna sostanza elencata

**Etichettatura** : A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.

Altre norme UE

## SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

**Emissioni industriali  
(prevenzione e riduzione  
integrate  
dell'inquinamento) - Aria** : Presente

**Emissioni industriali  
(prevenzione e riduzione  
integrate  
dell'inquinamento) -  
Acqua** : Presente

**Precursori esplosivi** : ☒ Non applicabile.

**Sostanze dannose per lo strato di ozono (1005/2009/UE)**

Non nell'elenco.

**Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)**

Non nell'elenco.

**agli inquinanti organici persistenti**

Non nell'elenco.

**Direttiva Seveso**

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

**Norme nazionali**

**D.Lgs. 152/06** : Non classificato.

**Regolamenti Internazionali**

**Elenco Convenzione sulle armi chimiche - Tabelle I, II e III Composti chimici**

Non nell'elenco.

**Protocollo di Montreal**

Non nell'elenco.

**Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti**

Non nell'elenco.

**Convenzione di Rotterdam sul consenso informato a priori (Prior Informed Consent, PIC)**

Non nell'elenco.

**Protocollo UNECE alla Convenzione di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti e i metalli pesanti**

Non nell'elenco.

**15.2 Valutazione della  
sicurezza chimica** : Non applicabile.

## SEZIONE 16: altre informazioni

**Altre Considerazioni  
Speciali** : Tutti i diritti riservati.  
Nessuna parte della presente pubblicazione può essere resa disponibile al pubblico  
tramite stampa, microfilm o stampa fotografica, né tramite altri mezzi di  
pubblicazione, senza consenso scritto.

**CENTRO ANTIVELENI /  
Notifica al Fornitore** : BE HR CZ DK FI FR GR HU IE IT NL NO PT RO SK SI ES SE

☒ Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

## SEZIONE 16: altre informazioni

**Abbreviazioni e acronimi** : ATE = Stima della Tossicità Acuta  
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]  
DMEL = Livello derivato con effetti minimi  
DNEL = Livello derivato senza effetto  
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP  
N/A = Non disponibile  
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico  
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti  
RRN = Numero REACH di Registrazione  
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

**Principali riferimenti in letteratura e fonti di dati** : Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]; Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), concluso a Ginevra il 30 settembre 1957 e successive modifiche (Testo uniforme: Gazzetta ufficiale 27/2009 pos. 162 e successive modifiche); European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways (ADN); Limiti di esposizione occupazionale; Regolamenti Internazionali

### Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

| Classificazione                                                                                                                                                                                                  | Giustificazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Acute Tox. 4, H332<br>Skin Irrit. 2, H315<br>Eye Irrit. 2, H319<br>Resp. Sens. 1, H334<br>Skin Sens. 1, H317<br>Carc. 2, H351 (inalazione)<br>STOT SE 3, H335<br>STOT RE 2, H373 (vie respiratorie) (inalazione) | Sulla base dei dati sperimentali delle prove<br>Parere di esperti<br>Parere di esperti<br>Sulla base dei dati sperimentali delle prove<br>Sulla base dei dati sperimentali delle prove<br>Sulla base dei dati sperimentali delle prove<br>Sulla base dei dati sperimentali delle prove<br>Sulla base dei dati sperimentali delle prove |

### Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

|                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| H315<br>H317<br>H319<br>H332<br>H334<br><br>H335<br>H351<br>H373 | Provoca irritazione cutanea.<br>Può provocare una reazione allergica cutanea.<br>Provoca grave irritazione oculare.<br>Nocivo se inalato.<br>Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.<br>Può irritare le vie respiratorie.<br>Sospettato di provocare il cancro.<br>Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
|------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

|                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Acute Tox. 4<br>Carc. 2<br>Eye Irrit. 2<br>Resp. Sens. 1<br>Skin Irrit. 2<br>Skin Sens. 1<br>STOT RE 2<br><br>STOT SE 3 | TOSSICITÀ ACUTA - Categoria 4<br>CANCEROGENICITÀ - Categoria 2<br>GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2<br>SENSIBILIZZAZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE - Categoria 1<br>CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2<br>SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1<br>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) - Categoria 2<br>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) - Categoria 3 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**Avvertenze di formazione professionale** : Accertarsi che gli addetti siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione.  
Formazione del personale sulle buone pratiche.

## SEZIONE 16: altre informazioni

Data di edizione/ Data di revisione : 08/11/2023

Data dell'edizione precedente : 08/05/2023

Versione : 5.01

### Avviso per il lettore

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni.

La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.